

LIDO - Dopo 9 anni, chiusi i cantieri tra il piazzale e il viale

Il Gran Viale è pronto

Conclusi i lavori di riassetto urbano

Il nuovo Gran Viale è finalmente realtà. Ci sono voluti nove anni, considerato che i primi interventi iniziarono nel 2007, e un lungo percorso ad ostacoli che ha più volte portato commercianti della zona e cittadini a protestare.

Un intervento che delimitare al Gran Viale sarebbe riduttivo: l'operazione, costata 25 milioni di euro, ha compreso la riqualificazione del piazzale Santa Maria Elisabetta, con l'innalzamento della pavimentazione per una maggior difesa dalle acque alte, il nuovo terminal Actv (realizzato da Pmv), il risanamento del marciapiede, che presentava segni importanti di cedimento, la sistemazione del sistema fognario sottostante e, appunto, il Gran Viale con il nuovo arredo urbano. Si ricorderà, poi, la disputa sulle nuove alberature in Gran Viale: in un primo tempo il piano prevedeva l'abbattimento di quasi tutte le essenze, poi "salvate" dal commissario Zappalorto. Dei questi 25 milioni di euro stanziati, 10 milioni sono stati affidati ad Insula che è stato il braccio operativo del **Comune di Venezia**, nonché il soggetto attuato-

re di tutto l'intervento che ha messo insieme più competenze e diversi interlocutori.

«Finalmente i lavori sono conclusi – è stato il commento dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto – si tratta di un cantiere che, come nuova amministrazione, abbiamo ereditato in una fase ormai molto avanzata. Fosse dipeso da noi, avremmo sviluppato il progetto in altro modo. Detto questo, abbiamo apportato i correttivi possibili e cercato di concludere l'opera nel modo migliore. In quest'ultimo anno abbiamo aperto all'ascolto di cittadini e categorie, cercando di cogliere i loro suggerimenti».

L'assessore ricorda le principali criticità, non senza tirare oggi, un grosso sospiro di sollievo: «Dai plateatici delle attività commerciali a una serie di problematiche relative al trasporto pubblico Actv, che hanno trovato soluzione, ma anche i passaggi pedonali, il maggior numero dei parcheggi, la riduzione delle strisce blu, come ci aveva chiesto anche la stessa municipalità. Ora è il tempo che quest'opera venga finalmente utilizzata al meglio dai cittadini».

Lorenzo Mayer

